

ALLEGATO D)

NOTA INTEGRATIVA

AL

BILANCIO DI PREVISIONE

2020 - 2022

Comune di Novaledo

INDICE GENERALE

1) Premessa	Pag.	3
2) Strumenti della programmazione e pareggio di bilancio	Pag.	5
2.1) Quadro generale riassuntivo	Pag.	8
2.2) Equilibri di bilancio	Pag.	9
3) Criteri valutazione per formulazione previsioni entrate	Pag.	12
3.1) Le entrate tributarie	Pag.	13
3.2) Le entrate per trasferimenti correnti	Pag.	16
3.3) Le entrate extratributarie	Pag.	18
3.4) Le entrate conto capitale	Pag.	20
3.5) Le entrate per riduzione di attivita' finanziarie	Pag.	21
3.6) Le entrate per accensione di prestiti	Pag.	22
3.7) Le entrate per anticipazioni da istituto tesoriere	Pag.	23
3.8) Le entrate per conto terzi e partite di giro	Pag.	24
3.9) Fondo pluriennale vincolato iscritto nelle entrate	Pag.	25
4) Criteri valutazione per formulazione previsioni delle spese	Pag.	26
4.1) Le spese correnti	Pag.	27
4.1.1) Fondo crediti dubbia esigibilita' corrente	Pag.	30
4.2) Le spese conto capitale	Pag.	32
4.4) Le spese per rimborso prestiti	Pag.	33
4.5) Le spese per chiusura anticipazioni istituto tesoriere/cassiere	Pag.	35
4.6) Le spese per conto terzi e partite di giro	Pag.	36
5) Entrate e spese non ricorrenti	Pag.	37
6) Garanzie prestate a favore di enti o altri soggetti	Pag.	39
7) Oneri e impegni finanziari da strumenti finanziari derivati	Pag.	40
10) Risultato amministrazione presunto ed elenco delle quote vincolate e accantonate	Pag.	41
10.1) Risultato di amministrazione presunto	Pag.	42
- Allegato a/1) Risultato di amministrazione presunto	Pag.	44
- Allegato a/2) Risultato di amministrazione presunto	Pag.	45
11) Altre informazioni riguardanti le previsioni di bilancio	Pag.	47
12) Conclusioni	Pag.	48

1) PREMessa

Dall'anno 2018 l'ente ha applicato sia i principi contabili, sia gli schemi di bilancio armonizzati, previsti dal Dlgs 118/2011.

Numerose sono state le modifiche apportate dal nuovo sistema contabile armonizzato, sia sotto il profilo finanziario - contabile, sia sotto per quanto attiene agli aspetti programmatici che gestionali.

Tra le innovazioni apportate, si richiamano quelle maggiormente significative:

- il Documento Unico di Programmazione DUP che ha sostituito la Relazione Previsionale e Programmatica, ampliandone inoltre le finalità;
- schemi di bilancio strutturati diversamente, in coerenza con gli schemi di bilancio previsti per le amministrazioni dello Stato, con una diversa struttura di entrate e spese;
- reintroduzione della previsione cassa per il primo esercizio del bilancio di previsione;
- diversa disciplina delle variazioni di bilancio: aumentano le casistiche e si modificano le competenze: ad esempio, vengono introdotte le variazioni compensative all'interno di categorie di entrata e macroaggregati di spesa, di competenza dei dirigenti, viene attribuita la competenza per le variazioni relative agli stanziamenti di cassa in capo alla giunta comunale;
- sono adottati nuovi principi contabili, tra cui quello di sicuro maggior impatto è quello della competenza finanziaria potenziata, è prevista la disciplina del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV), secondo regole precise;
- è introdotto il piano dei conti integrati sia a livello finanziario che a livello economico/patrimoniale;
- la struttura del bilancio armonizzato risulta più sintetica rispetto allo schema previgente, l'unità elementare di voto sale di un livello, le entrate sono classificate in titoli e tipologie, anziché in titoli, categorie e risorse, mentre le spese sono classificate in missioni, programmi e titoli, sostituendo la precedente struttura per titoli, funzioni, servizi e interventi.

Il bilancio di previsione finanziario è il documento nel quale vengono rappresentate contabilmente le previsioni di natura finanziaria riferite a ciascun esercizio compreso nell'arco temporale considerato nei Documenti di programmazione dell'ente (DUP), attraverso il quale gli organi di governo di un ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e di programmazione, definiscono la distribuzione delle risorse finanziarie tra i programmi e le attività che l'amministrazione deve realizzare, in coerenza con quanto previsto nel documento di programmazione.

Il bilancio di previsione finanziario è triennale. Le previsioni riguardanti il primo esercizio costituiscono il bilancio di previsione finanziario annuale.

Il bilancio di previsione finanziario svolge le seguenti finalità:

- politico-amministrative in quanto consente l'esercizio delle prerogative di indirizzo e di controllo che gli organi di "governo" esercitano sull'organo esecutivo ed è lo strumento fondamentale per la gestione amministrativa nel corso dell'esercizio;
- di programmazione finanziaria poiché descrive finanziariamente le informazioni necessarie a sostenere le amministrazioni pubbliche nel processo di decisione politica, sociale ed economica;
- di destinazione delle risorse a preventivo attraverso la funzione autorizzatoria, connessa alla natura finanziaria del bilancio;
- di verifica degli equilibri finanziari nel tempo e, in particolare, della copertura delle spese di funzionamento e di investimento programmate;
- informative in quanto fornisce informazioni agli utilizzatori interni (consiglieri ed amministratori, dirigenti, dipendenti, organi di revisione, ecc.) ed esterni (organi di controllo, altri organi pubblici, fornitori e creditori, finanziatori, cittadini, ecc.) in merito ai programmi in corso di realizzazione, nonché in merito all'andamento finanziario dell'amministrazione.

Stante il livello di estrema sintesi del bilancio armonizzato, come sopra indicato, la relazione è integrata con una serie di tabelle, con l'obiettivo di ampliarne la capacità informativa

Con la "nota integrativa", quindi, si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio.

La nota integrativa integra i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso e svolge le seguenti funzioni:

- descrittiva: illustra i dati che per la loro sinteticità non possono essere pienamente compresi;
- informativa, apporta ulteriori dati non inseriti nei documenti di bilancio, che hanno una struttura fissa e non integrabile;
- esplicativa, indica le motivazioni delle ipotesi assunte e dei criteri di valutazione adottati per la determinazione dei valori di bilancio.

2) GLI STRUMENTI DELLA PROGRAMMAZIONE ED IL PAREGGIO DI BILANCIO

la Giunta Comunale predisporre e presenta all'esame ed approvazione del Consiglio Comunale il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario e annessi allegati.

Lo schema di bilancio ed annessi allegati è stato redatto in collaborazione con i Dirigenti ed i Responsabili dei Servizi sulla base delle indicazioni fornite da questa Amministrazione coordinate in particolare dall'attività dell'Assessore alle Finanze, in linea con gli impegni assunti con l'approvazione del Documento Unico di Programmazione (DUP).

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO).

Il bilancio di previsione è stato predisposto nel pieno rispetto di tutti i principi contabili generali contenuti nel succitato D.lgs. 118/2011 che garantiscono il consolidamento e la trasparenza dei conti pubblici secondo le direttive dell'Unione Europea e l'adozione di sistemi informativi omogenei e interoperabili, qui di seguito elencati:

1. principio dell'annualità: i documenti del sistema di bilancio, sia di previsione sia di rendicontazione, sono predisposti con cadenza annuale e si riferiscono a distinti periodi di gestione coincidenti con l'anno solare. Nella predisposizione dei documenti di bilancio, le previsioni di ciascun esercizio sono elaborate sulla base di una programmazione di medio periodo, con un orizzonte temporale almeno triennale;
2. principio dell'unità: è il complesso unitario delle entrate che finanzia l'amministrazione pubblica e quindi sostiene così la totalità delle sue spese durante la gestione. Le entrate in conto capitale sono destinate esclusivamente al finanziamento di spese di investimento;
3. principio dell'universalità: il sistema di bilancio ricomprende tutte le finalità e gli obiettivi di gestione, nonché i relativi valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili alla singola amministrazione pubblica, al fine di fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa svolta;
4. principio dell'integrità: nel bilancio di previsione e nei documenti di rendicontazione le entrate devono essere iscritte al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali spese a esse connesse e, parimenti, le spese devono essere iscritte al lordo delle correlate entrate, senza compensazioni di partite;
5. principio della veridicità, attendibilità, correttezza e comprensibilità:
 - a. veridicità significa rappresentazione delle reali condizioni delle operazioni di gestione di natura economica, patrimoniale e finanziaria di esercizio;
 - b. attendibilità significa che le previsioni di bilancio sono sostenute da accurate analisi di tipo storico e programmatico o, in mancanza, da altri idonei ed obiettivi parametri di riferimento: un'informazione contabile è attendibile se e' scevra da errori e distorsioni rilevanti e se gli utilizzatori possono fare affidamento su di essa;
 - c. correttezza significa il rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili di programmazione e previsione, di gestione e controllo e di rendicontazione;
 - d. comprensibilità richiede che le registrazioni contabili ed i documenti di bilancio adottino il sistema di classificazione previsto dall'ordinamento contabile e finanziario, uniformandosi alle istruzioni dei relativi glossari;
6. principio della significatività e rilevanza: nella formazione delle previsioni gli errori, le semplificazioni e gli arrotondamenti, tecnicamente inevitabili, trovano il loro limite nel concetto di rilevanza: essi cioè non devono essere di portata tale da avere un effetto rilevante sui dati del sistema di bilancio e sul loro significato per i destinatari;
7. principio della flessibilità: possibilità di fronteggiare gli effetti derivanti dalle circostanze imprevedibili e straordinarie che si possono manifestare durante la gestione, modificando i valori a suo tempo approvati dagli organi di governo;
8. principio della congruità: verifica dell'adeguatezza dei mezzi disponibili rispetto ai fini stabiliti;

9. principio della prudenza: devono essere iscritte solo le componenti positive che ragionevolmente saranno disponibili nel periodo amministrativo considerato, mentre le componenti negative saranno limitate alle sole voci degli impegni sostenibili e direttamente collegate alle risorse previste;
10. principio della coerenza: occorre assicurare un nesso logico e conseguente fra la programmazione, la previsione, gli atti di gestione e la rendicontazione generale. La coerenza implica che queste stesse funzioni ed i documenti contabili e non, ad esse collegati, siano strumentali al perseguimento dei medesimi obiettivi. Il nesso logico infatti deve collegare tutti gli atti contabili preventivi, gestionali e consuntivi, siano essi di carattere strettamente finanziario, o anche economico e patrimoniale, siano essi descrittivi e quantitativi, di indirizzo politico ed amministrativo, di breve o di lungo termine;
11. principio della continuità e costanza: continuità significa che le valutazioni contabili finanziarie, economiche e patrimoniali del sistema di bilancio devono rispondere al requisito di essere fondate su criteri tecnici e di stima che abbiano la possibilità di continuare ad essere validi nel tempo, se le condizioni gestionali non saranno tali da evidenziare chiari e significativi cambiamenti; costanza significa il mantenimento dei medesimi criteri di valutazione nel tempo, in modo che l'eventuale cambiamento dei criteri particolari di valutazione adottati, rappresenti un'eccezione nel tempo che risulti opportunamente descritta e documentata in apposite relazioni nel contesto del sistema di bilancio.
12. principio della comparabilità e della verificabilità: comparabilità significa possibilità di confrontare nel tempo le informazioni, analitiche e sintetiche di singole o complessive poste economiche, finanziarie e patrimoniali del sistema di bilancio, al fine di identificarne gli andamenti tendenziali; verificabilità significa che le informazioni patrimoniali, economiche e finanziarie, e tutte le altre fornite dal sistema di bilancio di ogni amministrazione pubblica, siano verificabili attraverso la ricostruzione del procedimento valutativo seguito. A tale scopo le amministrazioni pubbliche devono conservare la necessaria documentazione probatoria;
13. principio della neutralità o imparzialità: neutralità significa che la redazione dei documenti contabili deve fondarsi su principi contabili indipendenti ed imparziali verso tutti i destinatari, senza servire o favorire gli interessi o le esigenze di particolari gruppi; imparzialità va intesa come l'applicazione competente e tecnicamente corretta del processo di formazione dei documenti contabili, del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, che richiede discernimento, ocularietà e giudizio per quanto concerne gli elementi soggetti;
14. principio della pubblicità: assicurare ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti significativi e caratteristici del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, comprensivi dei rispettivi allegati, anche integrando le pubblicazioni obbligatorie;
15. principio dell'equilibrio di bilancio: riguarda il pareggio complessivo di competenza e di cassa attraverso una rigorosa valutazione di tutti i flussi di entrata e di spesa: deve essere inteso in una versione complessiva ed analitica del pareggio economico, finanziario e patrimoniale che ogni amministrazione pubblica strategicamente deve realizzare nel suo continuo operare nella comunità amministrata;
16. principio della competenza finanziaria: tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive, che danno luogo a entrate e spese per l'ente, devono essere registrate nelle scritture contabili quando l'obbligazione è perfezionata, con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. E', in ogni caso, fatta salva la piena copertura finanziaria degli impegni di spesa giuridicamente assunti a prescindere dall'esercizio finanziario in cui gli stessi sono imputati;
17. principio della competenza economica: l'effetto delle operazioni e degli altri eventi deve essere rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari;
18. principio della prevalenza della sostanza sulla forma: la sostanza economica, finanziaria e patrimoniale delle operazioni pubbliche della gestione di ogni amministrazione rappresenta l'elemento prevalente per la contabilizzazione, valutazione ed esposizione nella rappresentazione dei fatti amministrativi nei documenti del sistema di bilancio.

Gli equilibri di bilancio.

I principali equilibri di bilancio da rispettare in sede di programmazione e di gestione sono i seguenti:

1. pareggio complessivo di bilancio, secondo il quale il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario, ovvero la previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese;
2. equilibrio di parte corrente;
3. equilibrio di parte capitale;

Il bilancio è stato costruito distinguendo la parte corrente dagli investimenti, proprio in considerazione della diversa natura e funzione dei due ambiti d'azione. In particolare, nel configurare il bilancio corrente, composto dalle entrate e uscite destinate a garantire il funzionamento dell'ente, è stata rispettata la regola che impone il pareggio, in termini di competenza, delle spese previste in ciascun anno con altrettante risorse di entrata.

Per attribuire gli importi ai *rispettivi esercizi* è stato seguito il criterio della *competenza potenziata* il quale prescrive che le entrate e le uscite correnti siano imputate negli esercizi in cui andranno a scadere le singole obbligazioni attive o passive. Partendo da questa premessa, gli stanziamenti sono allocati negli anni in cui si verificherà questa condizione e rispettando, quando le informazioni disponibili sulle uscite lo consentivano, la progressione temporale nell'esecuzione delle forniture oppure, in via generale, i tempi di prevista maturazione dei debiti esigibili.

Il conseguimento dell'*equilibrio di parte corrente*, è raggiunto con il concorso del fondo pluriennale vincolato di entrata a copertura delle spese imputate ad esercizi futuri.

Anche le poste del bilancio degli investimenti sono state separate da quelle di parte corrente, e ciò al fine di garantire l'autonomo finanziamento di questi due comparti, così diversi per origine e finalità. Il bilancio degli interventi in conto capitale si compone dalle entrate e uscite destinate a finanziare l'acquisto, la fornitura o la costruzione di beni o servizi di natura durevole. In tale ambito, è stata rispettata la regola che impone la completa *copertura*, in termini di stanziamento, delle spese previste con altrettante risorse in entrata.

Le spese di investimento, una volta ottenuto il finanziamento, saranno poi registrate negli anni in cui andranno a scadere le singole obbligazioni passive derivanti dal rispettivo contratto o convenzione.

2.1) Quadro generale riassuntivo

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO* 2020 - 2021 - 2022

ENTRATE	CASSA	COMPETENZA	COMPETENZA	COMPETENZA	SPESE	CASSA	COMPETENZA	COMPETENZA	COMPETENZA
	ANNO 2020	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022		ANNO 2020	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	0,00								
Utilizzo avanzo di amministrazione di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e integrazioni) - solo regioni		0,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione				
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	407.787,42	404.300,00	404.300,00	404.300,00	Titolo 1 - Spese correnti	1.540.972,46	1.127.727,00	1.080.227,00	1.030.177,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.081.285,53	417.891,00	411.811,00	411.811,00	- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Titolo 3 - Entrate extrabiliane	489.699,59	287.787,00	231.367,00	201.317,00					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	1.056.590,81	475.460,00	26.360,00	28.360,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.077.902,72	452.100,00	10.000,00	10.000,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00	- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali.....	3.035.363,35	1.585.438,00	1.075.838,00	1.045.788,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	200.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00	Totale spese finali.....	2.618.875,18	1.579.827,00	1.070.227,00	1.040.177,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	432.665,29	397.500,00	397.500,00	397.500,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	5.611,00	5.611,00	5.611,00	5.611,00
Totale titoli	3.668.028,64	2.182.938,00	1.673.338,00	1.643.288,00	- di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e integrazioni)		0,00	0,00	0,00
Totale complessivo ENTRATE	3.668.028,64	2.182.938,00	1.673.338,00	1.643.288,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	200.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00
Fondo di cassa finale presunto	334.017,98				Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	509.524,48	397.500,00	397.500,00	397.500,00
					Totale titoli	3.334.010,66	2.182.938,00	1.673.338,00	1.643.288,00
					Totale complessivo SPESE	3.334.010,66	2.182.938,00	1.673.338,00	1.643.288,00

* Indicare gli anni di riferimento

2.2) Equilibri di bilancio

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) (1)
2020 - 2021 - 2022**

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		0,00		
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)			
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	1.109.978,00 0,00	1.047.478,00 0,00	1.017.428,00 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)			
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti di cui - fondo pluriennale vincolato - fondo crediti di dubbia esigibilità	(-)	1.127.727,00	1.060.227,00	1.030.177,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00 15.230,00	0,00 15.230,00	0,00 15.230,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari - di cui per estinzione anticipata di prestiti - di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)	(-)	5.611,00 0,00 0,00	5.611,00 0,00 0,00	5.611,00 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		-23.360,00	-18.360,00	-18.360,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (2) di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00 0,00		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	23.360,00	18.360,00	18.360,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3)		0,00	0,00	0,00
O=G+H+L+M		0,00	0,00	0,00

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento (2)	(+)	0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)	475.460,00	28.360,00	28.360,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)			
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	23.360,00	18.360,00	18.360,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)			
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)			
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)			
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)	452.100,00 0,00	10.000,00 0,00	10.000,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)			
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		0,00	0,00	0,00
		Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)			
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)			
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)			
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)			
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine	(-)			
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)			
EQUILIBRIO FINALE				
W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		0,00	0,00	0,00

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali (4):

Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	0,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		0,00	0,00	0,00

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossioni crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossioni crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzioni di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessioni crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessioni crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(1) Indicare gli anni di riferimento.

(2) In sede di approvazione del bilancio di previsione è consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. Nel corso dell'esercizio è consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. È consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente se il bilancio (o la variazione di bilancio) è deliberato a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

(3) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

(4) Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni, o pagamenti.

3) CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI DELLE ENTRATE

Di seguito sono analizzate le principali voci d'entrata, al fine di illustrare i criteri di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili ed evidenziare le motivazioni assunte ed i criteri di valutazione adottati dei singoli cespiti.

Trend storico delle entrate

ENTRATE	TREND STORICO						% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2017 Rendiconto 1	2018 Rendiconto 2	2019 Stanziamiento 3	2020 Previsioni 4	2021 Previsioni 5	2022 Previsioni 6	
Utilizzo avanzo di amministrazione	167.500,00	145.064,00	65.696,00	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	31.712,72	47.439,40	35.356,85	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale	51.911,01	171.575,60	278.694,52	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	469.114,70	385.242,50	404.300,00	404.300,00	404.300,00	404.300,00	0,000 %
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	380.567,58	435.240,39	436.891,00	417.891,00	411.811,00	411.811,00	-4,348 %
Titolo 3 - Entrate extratributarie	197.257,12	175.393,56	303.612,00	287.787,00	231.367,00	201.317,00	-5,212 %
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	242.307,12	355.811,76	1.664.424,73	475.460,00	28.360,00	28.360,00	-71,433 %
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie			0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 6 - Accensione di prestiti			0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 7 - Anticipazioni da istituti tesorerie/cassiere	0,00	0,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00	0,000 %
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	188.122,50	171.993,55	397.500,00	397.500,00	397.500,00	397.500,00	0,000 %
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	1.728.492,75	1.887.760,76	3.786.477,10	2.182.938,00	1.673.338,00	1.543.288,00	-42,349 %

Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Le risorse di questa natura comprendono le imposte, tasse e tributi similari (Tip.101/E), le compartecipazioni di tributi (Tip.104/E), i fondi perequativi della provincia autonoma (Tip.302/E). Per questo tipo di entrate, ma solo in casi particolari, la norma contabile consente di adottare dei criteri di registrazione, e quindi di previsione, diversi dal principio generale che prescrive l'imputazione dell'obbligazione giuridicamente perfezionata all'esercizio in cui il credito diventerà realmente esigibile. In particolare, ed entrando quindi nello specifico:

- *Tributi*. I ruoli ordinari sono stati stanziati nell'esercizio di formazione, fermo restando il possibile accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità di una quota percentuale del gettito stimato. Con riferimento ai ruoli emessi prima dell'entrata in vigore dei nuovi principi e nella sola ipotesi in cui l'ente abbia già iniziato a contabilizzare queste entrate per cassa (accertamento sull'incasso invece che per l'intero ammontare del ruolo) ci si può avvalere di una specifica deroga che consente di applicare il precedente criterio di cassa in luogo del nuovo, e questo, fino all'esaurimento delle poste pregresse;
- *Sanzioni ed interessi correlati ai ruoli coattivi*. Qualunque sia la data della loro effettiva emissione (pregressi o futuri), saranno accertate per cassa per cui la previsione del bilancio tiene conto di questa deroga al principio;
- *Tributi riscossi dallo stato o da altra amministrazione pubblica*. Saranno accertati nell'esercizio in cui l'ente pubblico erogatore avrà provveduto ad adottare, nel proprio bilancio, l'atto amministrativo di impegno della corrispondente spesa. La previsione, di conseguenza, adotta lo stesso criterio e colloca l'entrata nell'esercizio in cui presumibilmente si verificherà questa condizione;
- *Tributi riscossi per autoliquidazione dei contribuenti*. Possono essere accertati, e quindi previsti nel documento contabile triennale, sulla base delle riscossioni che si stima saranno effettuate entro la chiusura del rendiconto

IMPOSTA IMMOBILIARE SEMPLICE (IMIS)

Con gli articoli dall'1 al 14 del disegno di legge provinciale n. 14 del 30 dicembre 2014 "Disposizioni per l'assestamento del bilancio 2015 e pluriennale 2015-2017 della Provincia Autonoma di Trento (legge finanziaria 2015)" a partire dal 2015, viene istituita, ai sensi dell'art. 80 comma 2 dello Statuto Speciale per il Trentino-Alto Adige, l'Imposta Immobiliare Semplice (IM.I.S.); La nuova imposta sostituisce l'IMU e la TASI;

Il presupposto dell'Imposta Immobiliare Semplice (IM.I.S.) è il possesso, inteso quale titolarità dei diritti reali di proprietà, uso, usufrutto, abitazione, superficie ed enfiteusi sugli immobili di ogni tipo, ferme restando le esclusioni, esenzioni, riduzioni disciplinate dalla legge.

Per i fabbricati iscritti in catasto la base imponibile è il valore catastale. Il valore catastale è ottenuto applicando all'ammontare delle rendite risultanti in catasto i seguenti moltiplicatori:

- a) 168 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale A, ad eccezione dei fabbricati classificati nella categoria catastale A10, e nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7;
- b) 147 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale B e nelle categorie catastali C/3, C/4 e C/5;
- c) 84 per i fabbricati classificati nelle categorie catastali A/10 e D/5;
- d) 68,25 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale D, ad eccezione dei fabbricati classificati nella categoria catastale D/5;
- e) 57,75 per i fabbricati classificati nella categoria catastale C/1.

Per le aree fabbricabili la base imponibile è costituita dal valore dell'area; il valore dell'area è quello in commercio al 1° gennaio di ogni periodo d'imposta;

Con l'art. 18 della legge provinciale 30 dicembre 2015, n.21 "legge di stabilità provinciale 2016" il legislatore interviene nuovamente in materia di IMIS allo scopo, in primo luogo ed in analogia con quanto previsto dal legislatore nazionale, di non assoggettare le abitazioni principali (con esclusione delle categorie catastali A1,A8 E A9) ed in secondo luogo allo scopo di agevolare le imprese in materia fiscale.

IL protocollo d'intesa in materia di finanza locale 2020 conferma la politica fiscale già definita con le precedenti manovre ed in particolare quella relativa al biennio 2018/2019. Pertanto le aliquote e detrazioni rimangono quelle attualmente in vigore e di seguito esposte:

TIPOLOGIA DI IMMOBILE	ALIQUOTA	DETRAZIONE D'IMPOSTA	DEDUZIONE D'IMPONIBILE
Abitazione principale per le sole categorie catastali A1, A8 ed A9, e relative pertinenze	0,350 %	348,26	
Abitazione principale, fattispecie assimilate per le categorie catastali diverse da A1, A8 ed A9, e relative pertinenze	0,000 %		

Altri fabbricati ad uso abitativo e relative pertinenze	0,895 %		
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali A10, C1, C3 e D2	0,551 %		
Fabbricati iscritti nella categoria catastale D1 con rendita inferiore o uguale ad € 75.000,00=	0,551 %		
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali D7 e D8 con rendita inferiore o uguale ad € 50.000,00=	0,551 %		
Fabbricati destinati ad uso come "scuola paritaria"	0,100 %		
Fabbricati concessi in comodato gratuito a soggetti iscritti all'albo delle organizzazioni di volontariato o al registro delle associazioni di promozione sociale.	0,000 %		
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali D3, D4, D6 e D9	0,790 %		
Fabbricati iscritti nella categoria catastale D1 con rendita superiore ad € 75.000,00=	0,790 %		
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali D7 e D8 con rendita superiore ad € 50.000,00=	0,790 %		
Fabbricati strumentali all'attività agricola con rendita catastale uguale o inferiore ad € 25.000,00=	0,000 %		
Fabbricati strumentali all'attività agricola con rendita catastale superiore ad € 25.000,00=	0,100 %		€ 1.500,00
Aree edificabili, fattispecie assimilate e altri immobili non compresi nelle categorie precedenti	0,895 %		

Anche per il 2020 la Provincia riconosce un trasferimento compensativo a copertura del minor gettito derivante dall'applicazione delle riduzioni introdotte. Il principio contabile applicato 4.2 prevede al punto 3.7.5 che le entrate tributarie riscosse per autoliquidazione dai contribuenti sono accertate sulla base delle riscossioni effettuate entro la chiusura del rendiconto. Il mancato gettito sarà poi oggetto dell'attività di accertamento negli esercizi successivi. Nella formulazione delle previsioni di bilancio si è pertanto tenuto conto di quanto effettivamente incassato negli anni precedenti.

TASSA SUI RIFIUTI (TARI)

Resta in vigore la tassa rifiuti, destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore; la tassa, salvo interventi del legislatore, è disciplinata dai commi da 639 a 668 dell'art. 1 della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2014)". Nell'applicazione della TARI vale la norma che consente, per i comuni che hanno realizzato sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico, con regolamento di cui all'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, prevedere l'applicazione di una tariffa avente natura corrispettiva, in luogo della TARI. Il comune nella commisurazione della tariffa può tenere conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158. La tariffa 2018 è quella proposta Comunità Valsugana e Tesino sulla base del piano finanziario degli interventi relativo al servizio di gestione dei rifiuti urbani, previsto dall' art. 8 del D.P.R. 27.04.1999, n. 158, approvato dalla Giunta della Comunità stessa. La tariffa corrispettiva è applicata e riscossa dal soggetto affidatario del servizio di gestione dei rifiuti urbani.

IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITÀ' E DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI - D.Leg. 15.11.1993 n. 507 e s.m.

IMPOSTA SULLA PUBBLICITÀ': presupposto dell'imposta è la diffusione di messaggi pubblicitari attraverso forme di comunicazione acustica o visiva effettuate in luoghi pubblici o aperti al pubblico al fine di migliorare immagine, servizi e beni del soggetto pubblicizzato. Soggetto passivo dell'imposta è in via principale il titolare dell'impianto di diffusione del messaggio pubblicitario e in via sussidiaria il soggetto che produce o vende la merce o fornisce i servizi pubblicizzati.

DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI: dovuti dai fruitori del servizio di pubbliche affissioni.

Il servizio di accertamento e riscossione dell'imposta comunale sulla pubblicità e dei diritti sulle pubbliche affissioni è stata affidata alla Società I.C.A. srl. Il canone annuo ammonta ad € 1.300,00

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE				% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2017	2018	2019	2020	2021	2022	7	
	Rendiconto 1	Rendiconto 2	Stanziamiento 3	Previsioni 4	Previsioni 5	Previsioni 6		
Imposte, tasse e proventi assimilati	469.114,70	385.242,50	404.300,00	404.300,00	404.300,00	404.300,00	0,000 %	
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE	469.114,70	385.242,50	404.300,00	404.300,00	404.300,00	404.300,00	0,000 %	

3.2) Entrate per trasferimenti correnti

Le previsioni di bilancio, con poche eccezioni riportate di seguito ed in corrispondenza delle singole tipologie, sono state formulate applicando il principio della competenza potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica diventerà esigibile. Appartengono a questo genere di entrate i trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche (Tip.101/E), da famiglie (Tip.102/E) da imprese (Tip.103/E), da istituzioni sociali private al servizio delle famiglie (Tip.104/E) ed i trasferimenti dall'unione europea e dal resto del mondo (Tip.105/E).

Trasferimento dalla P.A.T.

Il protocollo d'intesa in materia di finanza locale 2020, sottoscritto in data 8 novembre 2019 dal Consiglio delle Autonomie Locali e dalla Provincia Autonoma di Trento, ha concordato di destinare le risorse di parte corrente ammontanti complessivamente a 280 milioni di euro circa:

- per 126,1 milioni di euro per la regolazione dei rapporti finanziari tra la Provincia, il sistema delle autonomie locali e lo Stato
- per 61 milioni di euro circa per il fondo perequativo, ai quali si aggiungono circa 14 milioni quale quota di solidarietà, derivante dai comuni con maggior capacità tributaria e patrimoniale. L'importo da ripartire tra i comuni nel 2020 come quota di perequativo "base" ammonta a circa 55,3 milioni di euro che sarà decurtato di circa 2 milioni di euro per il rimborso della quota interessi estinzione mutui.

All'interno di fondo perequativo complessivo sono ricomprese, come negli ultimi esercizi, le seguenti quote:

- quota per le biblioteche
- il trasferimento compensativo del mancato gettito derivante dalla soppressione dell'addizionale comunale all'accisa sul consumo di energia elettrica;
- quota per la copertura degli oneri derivanti dal rinnovo del CCPL per il triennio 2016-2018
- i trasferimenti compensativi IMIS (compensazione del minor gettito relativo alla manovra IMIS riferita alle abitazioni principali;
- compensazione del minor gettito relativo all'esenzione dei fabbricati appartenenti agli enti strumentali provinciali di cui al comma 2, dell'articolo 7, della legge provinciale n. 14/2014; compensazione del minor gettito relativo alla revisione delle rendite riferite ai cosiddetti "imbullonati" per effetto della disciplina di cui all'articolo 1 commi 21 e seguenti della L. n. 208/2015)
- fondo specifici servizi comunali (servizi socio-educativi della prima infanzia)
- il rimborso contributi Sanifonds

Con il protocollo d'intesa 2020 le parti hanno convenuto la necessità di sottoporre a revisione il modello di perequazione utilizzato per il calcolo delle quote del fondo di solidarietà, da un lato aggiornando le stime della spesa standard corrente dei comuni, dall'altro introducendo fra i criteri di perequazione anche il livello di entrate proprie di parte corrente dei comuni.

Per il triennio 2020-2022 è stato comunque previsto uno stanziamento del fondo perequativo/solidarietà pari a quello degli anni precedenti in attesa di conoscere le assegnazioni definitive spettanti.

Fondo investimenti minori

La quota dell'ex fondo per gli investimenti minori spettante al Comune di Novaledo ammonta ad € 128.315, 06 (quota 2007) alla quale va decurtato l'importo somma da recuperare per estinzione anticipata dei mutui di cui alla deliberazione della GP 1035/2016 ammontante ad € 5.610,73 e quindi ad € 122.704,33. Con il protocollo 2020 è stato confermato il limite del 40% di utilizzo in parte corrente del l'ex FIM. I comuni che versano in condizioni di disagio finanziario posso utilizzare in parte corrente l'intera quota assegnata, comunque fino alla misura massima necessaria a garantire l'equilibrio di parte corrente. Trovandosi il Comune di Novaledo in quest'ultimo caso anche per sofferire alle continue decurtazioni avvenute negli ultimi anni nei vari Protocolli d'Intesa sulla Finanza Locale sul Fondo Perequativo per il 2020-2021-2022 si è previsto l'utilizzo dell'intera quota ex FIM per i finanziamenti della spesa corrente.

Canoni aggiuntivi grandi derivazioni

I sovracannoni grandi derivazioni idriche costituiscono un fondo di natura pluriennale assimilabile al fondo per gli investimenti programmati dei comuni di cui all'art. 11 L.P. 26/93 ma possono essere destinati alle spese di cui all'art. 14 del protocollo d'intesa 2011. La somma spettante al Comune di Novaledo per gli anni 2020-2021 e 2022 ammonta ad € 18.250,00 ed è stata utilizzata per finanziare l'intervento 19.

Finanziamento scuola Provinciale Infanzia (Scuola Materna) – La Giunta Provinciale approva annualmente ai sensi dell'art. 54 della L.P. 21 marzo 1977 n. 13 e s.m. il piano nel quale viene determinato l'ammontare dei finanziamenti relativi al personale non insegnante (nella misura massima di una unità per sezione) ed alle spese relative al funzionamento didattico e amministrativo comprese le spese per la manutenzione e conservazione degli arredi.

Le risorse vengono assegnate per “macro aggregati”: una quota relativa al personale non insegnate ed una quota relativa alla struttura – quale contributo fisso - inerente le spese correnti di funzionamento generale didattico, amministrativo e di piccola manutenzione.

Finanziamento a sostegno di opportunità occupazionali - L’amministrazione comunale da diversi anni predispone dei progetti nell’ambito dell’intervento 19 (ex azione 10) del Documento degli interventi di politica del lavoro denominato “Accompagnamento alla occupabilità attraverso lavori socialmente utili”.

Il finanziamento erogato dall’Agenzia provinciale del lavoro copre circa il 70% del costo lavoro dei lavoratori coinvolti (che si eleva al 100% nel caso di lavoratori disabili rientranti negli appositi elenchi e del costo del caposquadra).

Per il prossimo triennio si intende confermare tali interventi volti alla manutenzione ordinaria di parchi, bordi stradali, recinzioni e staccionate deteriorate e strade forestali, nonché servizi di accompagnamento per anziani prevedendo un contributo annuale di 40.973,00 su una spesa programmata di circa 64.040,00 euro.

Le entrate per trasferimenti correnti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO				PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE				% scostamento colonna 4 da colonna 3 7
	2017 Rendiconto 1	2018 Rendiconto 2	2019 Stanziamto 3	2020 Previsioni 4	2021 Previsioni 5	2022 Previsioni 6			
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	380.567,58	435.240,39	436.891,00	417.891,00	411.811,00	411.811,00			-4,348 %
TOTALE ENTRATE PER TRASFERIMENTI CORRENTI	380.567,58	435.240,39	436.891,00	417.891,00	411.811,00	411.811,00			-4,348 %

3.3) Entrate extratributarie

Rientrano in questo titolo la vendita di beni e servizi che derivano dalla gestione dei beni (Tip.100/E), i proventi dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità o degli illeciti (Tip.200/E), gli interessi attivi (Tip.300/E), le altre entrate da redditi da capitale (Tip.400/E) ed i rimborsi e altre entrate correnti (Tip.500/E).

Le previsioni di bilancio, con rare eccezioni riportate di seguito in corrispondenza delle singole tipologie, sono state formulate applicando il principio della competenza potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica diventerà esigibile.

In particolare, ed entrando quindi nello specifico:

- *Gestione dei servizi pubblici.* I proventi sono stati previsti nell'esercizio in cui servizio sarà effettivamente reso all'utenza, criterio seguito anche nel caso in cui la gestione sia affidata a terzi;
- *Interessi attivi.* Sono stati previsti nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica risulterà esigibile, applicando quindi il principio generale. L'accertamento degli interessi di mora, diversamente dal caso precedente, segue invece il criterio di cassa per cui le entrate di questa natura sono stanziabili solo nell'esercizio in cui si stima avverrà l'incasso;
- *Gestione dei beni.* Le risorse per locazioni o concessioni, che di solito garantiscono un gettito pressoché costante negli anni, sono state di previste come entrate di parte corrente nell'esercizio in cui il credito diventerà esigibile, applicando quindi la regola generale.

Proventi dei servizi pubblici. La politica tariffaria del Comune, in conformità agli indirizzi contenuti nelle leggi provinciali e negli strumenti di programmazione della Provincia, rimane ispirata all'obiettivo della copertura integrale del costo del servizio.

Il sistema tariffario di riferimento per i servizi di acquedotto e fognatura rimane quello previsto con le deliberazioni della Giunta provinciale 2436 e 2437 del 09.11.2007. Il Consiglio comunale con deliberazione n. 40 di data 17.11.2015 ha revocato, con decorrenza 01.01.2016, la gestione in economia del Servizio idrico integrato comunale, affidando contestualmente gli stessi alla STET S.p.A. di Pergine Valsugana, ai sensi dell'art. 10, comma 7, lett. d) della [legge provinciale 17 giugno 2004, n. 6](#) (Disposizioni in materia di organizzazione, di personale e di servizi pubblici).

A far data dal 01.01.2016 pertanto il servizio idrico integrato è gestito da STET SPA, i costi gravano interamente su STET che provvederà al loro rilevamento ed imputazione allo specifico centro di costo secondo criteri di contabilità industriale e verranno coperti attraverso l'introito diretto dei canoni versati dai contributi fruitori. Rimane di competenza della Giunta Comunale approvare le tariffe in base al piano finanziario predisposto da STET. Il servizio di depurazione è gestito dalla Provincia. Il comune riscuote la tariffa e la versa poi alla Provincia.

Le tariffe del servizio mensa della scuola materna provinciale sono applicate in base all'ICEF.

Proventi dalla gestione dei beni. Come nel 2019 è prevista un entrata consistente derivante dalla gestione dei boschi e relativa alla vendita del legname schiantato a seguito della tempesta VALA abbattuti sul territorio trentino a fine ottobre 2019.

Per le entrate derivanti dalla gestione dei beni si prevede l'adeguamento ISTAT del canone di affitto dei locali alla Cassa Rurale Alta Valsugana, la riscossione degli affitti del dispensario farmaceutico, il consolidamento delle entrate derivanti dai canoni di affitto della Malga Broi

Per quanto riguarda le concessioni aree cimiteriali avendo provveduto negli anni scorsi al rinnovo di buona parte delle concessioni non si prevedono importanti introiti.

Le entrate extratributarie

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2017 Rendiconto 1	2018 Rendiconto 2	2019 Stanziamiento 3	2020 Previsioni 4	2021 Previsioni 5	2022 Previsioni 6	
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	175.874,14	163.599,73	239.644,00	220.309,00	172.889,00	172.889,00	-15,149 %
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	122,68	402,03	400,00	400,00	400,00	400,00	0,000 %
Interessi attivi	5,13	36,89	100,00	100,00	100,00	100,00	0,000 %
Altre entrate da redditi da capitale	0,00	81,00	300,00	300,00	300,00	300,00	0,000 %

Rimborsi e altre entrate correnti	21.255,17	11.273,91	43.168,00	66.678,00	57.678,00	27.628,00	54,461 %
TOTALE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	197.257,12	175.393,56	303.612,00	287.787,00	231.367,00	201.317,00	-5,212 %

3.4) Entrate in conto capitale

Le risorse di questo genere, salvo deroghe espressamente autorizzate dalla legge, sono destinate al finanziamento degli acquisti di beni o servizi durevoli (investimenti), rendendo così effettivo il vincolo di destinazione dell'entrata alla copertura di una spesa della stessa natura. Sono comprese in questo titolo i tributi in conto capitale (Tip.100/E), i contributi agli investimenti (Tip.200/E), i trasferimenti in conto capitale (Tip.300/E), le entrate da alienazione di beni materiali e immateriali (Tip.400/E), a cui va aggiunta la voce residuale delle altre entrate in conto capitale (Tip.500/E).

Le previsioni di bilancio, con poche eccezioni riportate di seguito ed in corrispondenza delle singole tipologie, sono state formulate applicando il principio della competenza finanziaria potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica diventerà esigibile. Questo criterio è stato adottato per ciascun anno del triennio autorizzatorio.

In particolare, ed entrando quindi nello specifico, le entrate che derivano da:

- *Trasferimenti in conto capitale*. Sono state previste, di norma, negli esercizi in cui si ritiene diventerà esigibile l'obbligazione giuridica posta a carico del soggetto concedente (criterio generale). Nel caso di trasferimenti in conto capitale da altri enti pubblici, è richiesta la concordanza tra l'esercizio di impegno del concedente e l'esercizio di accertamento del ricevente, purché la relativa informazione sia messa a disposizione dell'ente ricevente in tempo utile;

- *Alienazioni immobiliari*. Il diritto al pagamento del corrispettivo, di importo pari al valore di alienazione del bene stabilito dal contratto di compravendita, si perfeziona nel momento del rogito con la conseguenza che la relativa entrata è stanziabile nell'esercizio in cui si prevede verrà a concretizzarsi questa condizione;

- *Alienazione di beni o servizi non immobiliari*. L'obbligazione giuridica attiva nasce con il trasferimento della proprietà del bene, con la conseguenza che l'entrata sarà accertata, e quindi prevista in bilancio, nell'esercizio in cui sorge il diritto per l'ente a riscuotere il corrispettivo, e questo, in base a quanto stabilito dal contratto di vendita;

- *Cessione diritti superficie e Concessione di diritti patrimoniali*. La previsione relativa al canone conseguente all'avvenuta cessione del diritto di superficie o concessione di diritti su beni demaniali o patrimoniali, sorto in base al corrispondente rogito notarile, è stanziata negli esercizi in cui verrà a maturare il diritto alla riscossione del credito (obbligazione pecuniaria).

- *Permessi di costruire (oneri di urbanizzazione)*.. L'entrata che ha origine dal rilascio del permesso, essendo di regola immediatamente esigibile, è stata prevista nell'esercizio in cui sarà materialmente rilasciata, ad eccezione delle eventuali rateizzazioni accordate

Le entrate conto capitale

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE				% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2017 Rendiconto 1	2018 Rendiconto 2	2019 Stanziamiento 3	2020 Previsioni 4	2021 Previsioni 5	2022 Previsioni 6	7	
Contributi agli investimenti	74.787,05	324.780,51	1.575.064,73	480.480,00	18.360,00	18.360,00	-70,765 %	
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	18.600,00	2.360,00	15.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	-66,666 %	
Altre entrate in conto capitale	148.920,07	28.471,25	74.360,00	10.000,00	5.000,00	5.000,00	-86,551 %	
TOTALE ENTRATE CONTO CAPITALE	242.307,12	355.611,76	1.664.424,73	475.480,00	28.360,00	28.360,00	-71,433 %	

3.5) Entrate per riduzione attività finanziarie

Le entrate per riduzione di attività finanziarie

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2017 Rendiconto 1	2018 Rendiconto 2	2019 Stanziamto 3	2020 Previsioni 4	2021 Previsioni 5	2022 Previsioni 6	
Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
TOTALE ENTRATE PER RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %

3.6) Entrate per accensione di prestiti

Non è prevista l'assunzione di nuovi mutui

Le entrate per accensione di prestiti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2017 Rendiconto 1	2018 Rendiconto 2	2019 Stanzamento 3	2020 Previsioni 4	2021 Previsioni 5	2022 Previsioni 6	
Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
TOTALE ENTRATE PER ACCENSIONE DI PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %

1

3.7) Entrate per anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere

Questo titolo comprende le sole anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere (Tip.100/E). La previsione, ove presente nel corrispondente aggregato, indica la dimensione complessiva delle aperture di credito che potrebbero essere erogate dal tesoriere su specifica richiesta dell'ente, operazioni poi contabilizzate in bilancio. Si tratta di movimenti che non costituiscono, nella formulazione adottata per la contabilità finanziaria della pubblica amministrazione, un vero e proprio debito dell'ente, essendo destinati a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità che saranno estinte entro la fine dell'anno. L'eventuale previsione di entrata, a cui si deve contrapporre altrettanto stanziamento in uscita (chiusura di anticipazioni), indica la stima dell'ammontare massimo dell'anticipazione che l'ente può legittimamente utilizzare in ciascuno degli esercizi. Il criterio di previsione adottato, al pari di quello della successiva imputazione contabile, è quello a carattere generale che attribuisce lo stanziamento all'esercizio in cui l'obbligazione giuridica andrà a perfezionarsi, diventando così effettivamente esigibile.

Le entrate per anticipazioni da istituto tesoriere

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE				% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2017 Rendiconto 1	2018 Rendiconto 2	2019 Stanziamto 3	2020 Previsioni 4	2021 Previsioni 5	2022 Previsioni 6	
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00	0,000 %
TOTALE ENTRATE PER ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE	0,00	0,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00	0,000 %

3.8) Entrate per conto terzi e partite di giro

I servizi per conto di terzi e le partite di giro comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta.

Non comportando discrezionalità ed autonomia decisionale, le operazioni per conto di terzi non hanno natura autorizzatoria.

In deroga alla definizione di "Servizi per conto terzi", sono classificate tra tali operazioni le transazioni riguardanti i depositi dell'ente presso terzi, i depositi di terzi presso l'ente, la cassa economale, le anticipazioni erogate dalla tesoreria statale alle regioni per il finanziamento della sanità ed i relativi rimborsi.

Ai fini dell'individuazione delle "operazioni per conto di terzi", l'autonomia decisionale sussiste quando l'ente concorre alla definizione di almeno uno dei seguenti elementi della transazione: ammontare, tempi e destinatari della spesa.

Le entrate per conto di terzi e partite di giro sono state previste a pareggio con le relative spese, stimando gli importi sulla base dell'osservazione storica degli aggregati corrispondenti.

Le entrate per conto terzi e partite di giro

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2017 Rendiconto 1	2018 Rendiconto 2	2019 Stanziamiento 3	2020 Previsioni 4	2021 Previsioni 5	2022 Previsioni 6	
Entrate per partite di giro	98.409,54	86.824,34	162.500,00	162.500,00	162.500,00	162.500,00	0,000 %
Entrate per conto terzi	89.712,96	85.169,21	235.000,00	235.000,00	235.000,00	235.000,00	0,000 %
TOTALE ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	188.122,50	171.993,55	397.500,00	397.500,00	397.500,00	397.500,00	0,000 %

3.9) Fondo pluriennale vincolato iscritto nelle entrate

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese.

Prescinda dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato costituito:

- in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce
- in occasione del riaccertamento straordinario dei residui, effettuata per adeguare lo stock dei residui attivi e passivi degli esercizi precedenti alla nuova configurazione del principio contabile generale della competenza finanziaria.

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa, ovvero alle spese per il compenso accessorio del personale.

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese, dell'esercizio precedente.

Solo con riferimento al primo esercizio, l'importo complessivo del fondo pluriennale, iscritto tra le entrate, può risultare inferiore all'importo dei fondi pluriennali di spesa dell'esercizio precedente, nel caso in cui sia possibile stimare o far riferimento, sulla base di dati di preconsuntivo all'importo, riferito al 31 dicembre dell'anno precedente al periodo di riferimento del bilancio di previsione, degli impegni imputati agli esercizi precedenti finanziati dal fondo pluriennale vincolato.

Fondo Pluriennale Vincolato iscritto nelle entrate

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2017 Rendiconto 1	2018 Rendiconto 2	2019 Stanziamiento 3	2020 Previsioni 4	2021 Previsioni 5	2022 Previsioni 6	
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PARTE CORRENTE	31.712,72	47.439,40	35.358,85	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO C/CAPITALE	51.911,01	171.575,60	278.694,52	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
TOTALE FONDO PLURIENNALE VINCOLATO ISCRITTO NELLE ENTRATE	83.623,73	219.015,00	314.053,37	0,00	0,00	0,00	-100,000 %

4) CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AGLI STANZIAMENTI RIGUARDANTI GLI ACCANTONAMENTI PER LE SPESE POTENZIALI E AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ, DANDO ILLUSTRAZIONE DEI CREDITI PER I QUALI NON È PREVISTO L'ACCANTONAMENTO A TALE FONDO

Come per le entrate, anche le previsioni sulle uscite sono la conseguenza di una valutazione sui flussi finanziari, talvolta integrata anche da considerazioni di tipo economico. Sono state prese in considerazione solo le operazioni che si svolgeranno nel periodo di riferimento ed evitando, nel contempo, sottovalutazioni e sopravvalutazioni delle singole poste di spesa (attendibilità).

Le stime sulle uscite sono state precedute da un'analisi di tipo storico e programmatico ed accompagnate, ove ritenuto necessario, anche da altri parametri obiettivi di riferimento, e questo, al fine di rendere affidabili i documenti così predisposti (attendibilità).

Le previsioni sono state formulate rispettando le norme che disciplinano la redazione dei modelli contabili (correttezza) mentre i documenti riportano i dati con una classificazione che ne agevoli la consultazione.

Gli importi sono stati previsti con un adeguato grado di precisione pur preventivando, durante la gestione futura, il ricorso a possibili adattamenti. Il bilancio, infatti, essendo per sua natura "di previsione" non può essere costruito come un sistema articolato di documenti imm modificabili.

Dal punto di vista prettamente contabile, l'esigenza di adattare progressivamente le previsioni alla mutevole realtà ha trovato riscontro nell'avvenuta adozione di uno strumento ordinario, come il fondo di riserva, che garantisce la disponibilità di un certo ammontare di risorse utilizzabili per fronteggiare le spese prodotte da eventi imprevedibili o straordinari (rispetto del principio n.7 - Flessibilità).

Le previsioni, con le spiegazioni di metodo e contenuto riportate nei punti che seguono, sono state valutate anche in base agli andamenti storici ed ai riflessi che su di essi assumono gli impegni pluriennali, per cui risultano coerenti con gli obiettivi programmati e sono compatibili con il mantenimento degli equilibri di bilancio (rispetto del principio n.8 - Congruità).

Trend storico delle spese

SPESE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2017 Rendiconto 1	2018 Rendiconto 2	2019 Stanziamiento 3	2020 Previsioni 4	2021 Previsioni 5	2022 Previsioni 6	
Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00					0,000 %
Titolo 1 - Spese correnti	884.181,47	960.624,07	1.208.390,85	1.127.727,00	1.060.227,00	1.030.177,00	-6,674 %
Titolo 2 - Spese in conto capitale	291.620,35	306.837,63	1.974.985,25	482.100,00	10.000,00	10.000,00	-77,108 %
Titolo 3 - Spese per aumento di attività finanziarie			0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	41.729,81	5.610,73	5.611,00	5.611,00	5.611,00	5.611,00	0,000 %
Titolo 5 - Chiusura di anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00	0,000 %
Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro	188.122,50	177.933,55	397.500,00	397.500,00	397.500,00	397.500,00	0,000 %
TOTALE GENERALE DELLE SPESE	1.405.554,13	1.444.815,98	3.786.477,10	2.182.938,00	1.673.338,00	1.643.288,00	-42,349 %

4.1) Spese correnti

Come per le entrate, anche le previsioni sulle uscite sono la conseguenza di una valutazione sui flussi finanziari, talvolta integrata anche da considerazioni di tipo economico. Sono state prese in considerazione solo le operazioni che si svolgeranno nel periodo di riferimento ed evitando, nel contempo, sottovalutazioni e sopravvalutazioni delle singole poste di spesa (attendibilità).

Le stime sulle uscite sono state precedute da un'analisi di tipo storico e programmatico ed accompagnate, ove ritenuto necessario, anche da altri parametri obiettivi di riferimento, e questo, al fine di rendere affidabili i documenti così predisposti (attendibilità).

Le previsioni sono state formulate rispettando le norme che disciplinano la redazione dei modelli contabili (correttezza) mentre i documenti riportano i dati con una classificazione che ne agevoli la consultazione.

Gli importi sono stati previsti con un adeguato grado di precisione pur prevenendo, durante la gestione futura, il ricorso a possibili adattamenti. Il bilancio, infatti, essendo per sua natura "di previsione" non può essere costruito come un sistema articolato di documenti imm modificabili.

Dal punto di vista prettamente contabile, l'esigenza di adattare progressivamente le previsioni alla mutevole realtà ha trovato riscontro nell'avvenuta adozione di uno strumento ordinario, come il fondo di riserva, che garantisce la disponibilità di un certo ammontare di risorse utilizzabili per fronteggiare le spese prodotte da eventi imprevedibili o straordinari (rispetto del principio n.7 - Flessibilità).

Le previsioni, con le spiegazioni di metodo e contenuto riportate nei punti che seguono, sono state valutate anche in base agli andamenti storici ed ai riflessi che su di essi assumono gli impegni pluriennali, per cui risultano coerenti con gli obiettivi programmati e sono compatibili con il mantenimento degli equilibri di bilancio (rispetto del principio n.8 - Congruità).

Le uscite di questa natura comprendono i redditi da lavoro dipendente (Macro.101/U), le imposte e tasse (Macro.102/U), l'acquisto di beni e servizi (Macro.103/U), i trasferimenti correnti (Macro.104/U), gli interessi passivi (Macro.107/U), le spese per redditi da capitale (Macro.108/U), i rimborsi e le poste correttive delle entrate (Macro.109/U) a cui vanno aggiunte, come voce residuale, le altre spese correnti (Macro.110/U). In taluni casi, la norma contabile consente di adottare dei criteri di registrazione, e quindi di previsione, diversi dal principio generale che prescrive l'imputazione dell'obbligazione giuridicamente perfezionata nell'esercizio in cui l'uscita diventerà esigibile. In particolare, ed entrando quindi nello specifico:

- *Trattamenti fissi e continuativi (personale)*. Questa previsione, legata a voci con una dinamica salariale predefinita dalla legge o dalla contrattazione collettiva nazionale, è stata stanziata nell'esercizio in cui è prevista la relativa liquidazione e questo, anche nel caso di personale comandato eventualmente pagato dall'ente che beneficia della prestazione. In quest'ultima circostanza, il relativo rimborso è previsto nella corrispondente voce di entrata;
- *Rinnovi contrattuali (personale)*. La stima del possibile maggior esborso, compresi gli oneri riflessi a carico dell'ente e quelli che derivano dagli eventuali effetti retroattivi, è imputabile all'esercizio di sottoscrizione del contratto collettivo, salvo che quest'ultimo non preveda il differimento nel tempo degli effetti economici;
- *Trattamento accessorio (personale)*. Questi importi, se dovuti, sono stanziati nell'esercizio in cui diventeranno effettivamente esigibili dagli aventi diritto, anche se si riferiscono a prestazioni di lavoro riconducibili ad esercizi precedenti;
- *Acquisti con fornitura intrannuale (beni e servizi)*. Questo tipo di fornitura, se destinata a soddisfare un fabbisogno di parte corrente, fa nascere un'obbligazione passiva il cui valore è stato attribuito all'esercizio in cui si prevede sarà adempiuta completamente la prestazione;
- *Acquisti con fornitura ultrannuale (beni e servizi)*. Le uscite di questa natura, come nel caso di contratti d'affitto o di somministrazione periodica di durata ultrannuale, sono attribuite, pro quota, agli esercizi in cui andrà a maturare la rata di affitto o sarà evasa la parte di fornitura di competenza di quello specifico anno;
- *Aggi sui ruoli (beni e servizi)*. È prevista nello stesso esercizio in cui le corrispondenti entrate saranno accertate, e per un importo pari a quello contemplato dalla convenzione stipulata con il concessionario;
- *Gettoni di presenza (beni e servizi)*. Sono attribuiti all'esercizio in cui la prestazione è resa, e questo, anche nel caso in cui le spese siano eventualmente liquidate e pagate nell'anno immediatamente successivo;
- *Utilizzo beni di terzi (beni e servizi)*. Le spese relative al possibile utilizzo di beni di terzi, come ad esempio le locazioni e gli affitti passivi, è prevista a carico degli esercizi in cui l'obbligazione giuridica passiva viene a scadere, con il diritto del proprietario a percepire il corrispettivo pattuito;
- *Contributi in conto gestione (trasferimenti correnti)*. Sono stanziati nell'esercizio in cui si prevede sarà adottato l'atto amministrativo di concessione oppure, più in generale, nell'anno in cui il diritto ad ottenere l'importo si andrà a perfezionare. Infatti, se è previsto che l'atto di concessione debba indicare espressamente le modalità, i tempi e

le scadenze dell'erogazione, la previsione di spesa ne prende atto e si adegua a tale prospettiva, attribuendo così l'importo agli esercizi in cui l'obbligazione verrà effettivamente a scadere;

- *Oneri finanziari su mutui e prestiti (interessi passivi)*. Sono stati previsti e imputati negli esercizi in cui andrà a scadere ciascuna obbligazione giuridica passiva. Dal punto di vista economico, si tratta della remunerazione sul capitale a prestito che sarà liquidato all'istituto concedente sulla base del piano di ammortamento;
- *Conferimento di incarichi a legali (beni e servizi)*. Questo genere di spese legali, la cui esigibilità non è determinabile a priori, sono provvisoriamente imputare all'esercizio in cui il contratto di prestazione d'opera intellettuale è firmato ed in deroga, quindi, al principio della competenza potenziata. Si tratta di un approccio adottato per garantire l'iniziale copertura e poi effettuare, in sede di riaccertamento dei residui passivi a rendiconto, la re-imputazione della spesa ad un altro esercizio. Quest'ultima operazione, comporterà il ricorso alla tecnica del *fondo pluriennale vincolato* che consente di reimputare l'impegno ad un altro esercizio, purché la relativa spesa sia stata interamente finanziata nell'esercizio in cui sorge l'originaria obbligazione;

FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

Il fondo è costituito per neutralizzare, o quanto meno ridurre, l'impatto negativo sugli equilibri di bilancio generati dalla presenza di situazioni di sofferenza nelle obbligazioni attive. In questo contesto, i crediti di dubbia esigibilità possono essere definiti come "posizioni creditorie per le quali esistono *ragionevoli elementi* che fanno presupporre un difficile realizzo dovuto al simultaneo verificarsi di due distinte circostanze: incapacità di riscuotere e termini di prescrizione non ancora maturati".

La *dimensione iniziale* del fondo crediti dubbi è data dalla somma dell'eventuale componente accantonata con l'ultimo rendiconto (avanzo già vincolato per il finanziamento dei crediti di dubbia esigibilità) integrata da un'ulteriore quota stanziata con l'attuale bilancio, non soggetta poi ad impegno di spesa (risparmio forzoso). Si tratta, pertanto, di coprire con adeguate risorse sia l'ammontare dei vecchi crediti in sofferenza (residui attivi di rendiconto o comunque riferibili ad esercizi precedenti) che i crediti in corso di formazione con l'esercizio entrate (previsioni di entrata del nuovo bilancio).

La *dimensione definitiva* del fondo sarà calcolata solo a rendiconto, una volta disponibili i conteggi finali, e comporterà il congelamento di una quota dell'avanzo di pari importo (avanzo a destinazione vincolata). Nella sostanza, si andrà a costituire uno specifico stanziamento di spesa assimilabile ad un fondo rischi con una tecnica che non consente di spendere la quota di avanzo corrispondente all'entità del fondo così costituito.

Venendo all'attuale bilancio, al fine di favorire la formazione di una quota di avanzo adeguata a tale scopo si è provveduto ad iscrivere tra le uscite una posta non soggetta ad impegno, creando così una componente positiva nel futuro calcolo del risultato di amministrazione. In questo modo, l'eventuale formazione di nuovi residui attivi di dubbia esigibilità (accertamenti dell'esercizio in corso) non produrrà effetti distortivi sugli equilibri finanziari oppure, in ogni caso, tenderà ad attenuarli.

L'ammontare della voce "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" dipende dalla dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, dalla loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi esercizi (media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

Riguardo al *tipo di credito* oggetto di accantonamento, la norma lascia libertà di scelta delle tipologie oggetto di accantonamento, che possono essere costituite da aggregati omogenei come da singole posizioni creditorie.

Venendo quindi ai criteri effettivamente adottati per la formazione del fondo di questo bilancio, l'importo relativo alla componente stanziata è stata quantificata dopo avere:

-individuato le categorie di entrate che possono dare luogo alla formazione di ulteriori crediti dubbi;

-calcolato, per ciascuna categoria, la media tra incassi in competenza e accertamenti degli ultimi cinque esercizi

Per le entrate che negli esercizi precedenti all'adozione dei nuovi principi erano state accertate per cassa, si è invece valutata la possibilità di derogare al principio generare, come per altro ammesso, calcolando il fondo sulla base di dati extra-contabili in luogo dei criteri normali. In questo caso, infatti, gli accertamenti iscritti in contabilità negli anni del quinquennio considerati per il calcolo della media non riportano tutti i crediti verso i debitori ma solo la quota effettivamente incassata in quell'esercizio. In altri termini, con il procedimento extra contabile si va a ricostruire l'entità effettiva dei crediti che erano sorti in ciascun anno, includendo nei rispettivi conteggi, oltre al movimento di cassa, anche la quota che non era stata incassata pur costituendo un credito verso terzi (ricostruzione extra contabile dell'ammontare effettivo del credito verso terzi di ciascun esercizio). La parte più rilevante del fondo deriva da

vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni in particolare dalla vendita del legname. Non sono stati considerati per l'accantonamento al fondo le seguenti poste: i proventi degli affitti Malga Broi, in quanto vengono pagati anticipatamente e prima della consegna delle chiavi

La legge 27.12.2017, n. 205 ha introdotto un'ulteriore gradualità alla misura dell'accantonamento al bilancio di previsione del FCDE. Con tale modifica gli enti trentini che applicano i termini delle disposizioni contenute nel D.lgs. 118/2011 con un anno di posticipo, possono stanziare nel bilancio previsionale una quota dell'importo dell'accantonamento quantificato nel prospetto riguardante il FCDE: nel 2018 per almeno il 70%, nel 2019 pari almeno al 75% e nel 2020 pari almeno al 85%.

Per gli anni 2020-2021-2022 si è accantonata la percentuale del 100% scegliendo il metodo di calcolo della media semplice.

Le spese correnti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE				% scostamento colonna 4 da colonna 3 7
	2017 Rendiconto 1	2018 Rendiconto 2	2019 Stanziamto 3	2020 Previsioni 4	2021 Previsioni 5	2022 Previsioni 6		
Redditi da lavoro dipendente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %	
Imposte e tasse a carico dell'ente	321.136,51	309.081,98	407.609,95	388.010,00	346.660,00	331.360,00	-4,808 %	
Acquisto di beni e servizi	34.292,13	32.091,83	40.250,00	38.750,00	37.250,00	37.250,00	-3,726 %	
Trasferimenti correnti	368.670,16	419.376,36	565.876,90	497.874,00	480.525,00	480.525,00	-12,017 %	
Interessi passivi	99.806,62	96.664,04	126.875,00	115.898,00	115.898,00	115.898,00	-8,651 %	
Altre spese correnti	1.515,46	0,00	1.500,00	1.500,00	1.500,00	1.500,00	0,000 %	
TOTALE SPESE CORRENTI	58.760,59	103.409,86	66.269,00	85.695,00	78.394,00	63.644,00	29,313 %	
	884.181,47	960.624,07	1.208.380,85	1.127.727,00	1.060.227,00	1.030.177,00	-6,674 %	

4.1.1) Fondo crediti dubbia esigibilità' corrente

ACCANTONAMENTI AL FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFICILE ESAZIONE PARTE CORRENTE

Codice Bilancio	Descrizione	Anno		Stanziamto	Accantonamento minimo dell'ente		Accantonamento effettivo dell'ente		Metodo
		2020	2021		100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	
1.01.01.06.002	IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA DA ATTIVITA DI LIQUIDAZIONE E ACCERTAMENTO ANNI PRECEDENTI	2020		2.000,00	0,00		0,00		A
		2021		2.000,00	0,00		0,00		
		2022		2.000,00	0,00		0,00		
1.01.01.06.002	IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI DA ATTIVITA DI LIQUIDAZIONE E ACCERTAMENTO ANNI PRECEDENTI	2020		1.000,00	0,00		0,00		A
		2021		1.000,00	0,00		0,00		
		2022		1.000,00	0,00		0,00		
3.02.02.01.004	SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONI AL CODICE DELLA STRADA	2020		300,00	0,00		0,00		A
		2021		300,00	0,00		0,00		
		2022		300,00	0,00		0,00		
3.01.02.01.008	PROVENTI DELLE MENSE E REFEZIONE SCOLASTICA - SERVIZIO RILEVANTE AI FINI IVA	2020		18.000,00	2.525,40		2.525,40		A
		2021		18.000,00	2.525,40		2.525,40		
		2022		18.000,00	2.525,40		2.525,40		
3.01.03.02.002	FITTI ATTIVI DI FABBRICATI	2020		15.000,00	7.591,50		7.591,50		A
		2021		15.000,00	7.591,50		7.591,50		
		2022		15.000,00	7.591,50		7.591,50		
3.01.03.02.002	FITTI ATTIVI DI FABBRICATI - DISPENSARIO FARMACEUTICO	2020		2.196,00	2.196,00		2.196,00		A
		2021		2.196,00	2.196,00		2.196,00		
		2022		2.196,00	2.196,00		2.196,00		
3.01.03.02.001	CANONE LOCAZIONE RIFUGIO E MALGA MASI	2020		5.000,00	2.916,50		2.916,50		A
		2021		5.000,00	2.916,50		2.916,50		
		2022		5.000,00	2.916,50		2.916,50		
3.01.01.01.003	PROVENTI DEL TAGLIO ORDINARIO BOSCHI RILEVANTE FINI IVA	2020		0,00	0,00		0,00		A
		2021		0,00	0,00		0,00		
		2022		0,00	0,00		0,00		
3.01.01.01.003	RECUPERO SPESE TAGLIO ED ESBOSCO LEGNA ARDERE - RILEVANTE IVA	2020		25.000,00	0,00		0,00		A
		2021		25.000,00	0,00		0,00		
		2022		25.000,00	0,00		0,00		
3.01.03.01.002	COSAP PERMANENTE	2020		5.000,00	0,00		0,00		
		2021		5.000,00	0,00		0,00		
		2022		5.000,00	0,00		0,00		
3.05.99.99.999	RIMBORSO SPESE SERVIZI CIMITERIALI	2020		5.000,00	0,00		0,00		A
		2021		5.000,00	0,00		0,00		
		2022		5.000,00	0,00		0,00		
TOTALE GENERALE FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFICILE ESAZIONE PARTE CORRENTE		2020		78.496,00	15.229,40		15.229,40		
		2021		78.496,00	15.229,40		15.229,40		
		2022		78.496,00	15.229,40		15.229,40		

4.2) Spese in conto capitale

Gli interventi per l'acquisto o la realizzazione di beni e servizi durevoli sono stati previsti negli esercizi in cui andranno a scadere le singole obbligazioni derivanti dal rispettivo contratto o convenzione. Per gli interventi che non richiedono la stima dei tempi di realizzazione (crono programma), l'imputazione ai rispettivi esercizi è stata effettuata secondo il principio generale, in corrispondenza della prevista esigibilità della spesa.

Rientrano in questo contesto le spese in conto capitale a carico dell'ente (Macro.201/U), gli investimenti fissi lordi (Macro.202/U), i contributi agli investimenti (Macro.203/U), i trasferimenti in conto capitale (Macro.204/U) ed a cui si aggiunge la voce residuale delle altre spese in conto capitale (Macro.205/U).

Con riguardo alle problematiche contabili di ampio respiro prese in considerazione durante la stesura del bilancio, si evidenzia quanto segue:

Finanziamento dell'opera. La copertura delle spese d'investimento deve sussistere fin dall'inizio e per l'intero importo della spesa, e questo, anche in presenza si una situazione che preveda l'assunzione degli impegni su più esercizi, secondo il criterio della competenza potenziata. L'eventuale presenza in bilancio di stanziamenti in conto capitale, pertanto, non autorizza di per sé l'assegnazione dei lavori che avverrà solo dopo l'avvenuto e completo accertamento della corrispondente entrata. Per maggiori dettagli su questo aspetto si rinvia allo specifico argomento della Nota integrativa dedicato alle modalità di finanziamento degli investimenti;

Grado di copertura. Ciascuna spesa è stata associata alla corrispondente fonte di entrata. Si da atto, inoltre, che la successiva attivazione dell'opera, con l'assegnazione delle prestazioni di natura tecnica o intellettuale, avrà luogo solo dopo il completo reperimento del finanziamento previsto. L'intervento, infatti, deve essere coperto da opportune risorse fin dall'inizio, e questo, a prescindere dallo sviluppo temporale dei lavori (crono programma) e dai tempi di assunzione dei relativi impegni;

Criterio d'imputazione. Il finanziamento effettivo di ciascun investimento potrà derivare sia da poste accertate e interamente imputate nello stesso esercizio che da entrate accertate nell'esercizio ma imputate in esercizi successivi. Ciò premesso, costituiranno idonea copertura finanziaria, nel primo caso, le risorse accertate e imputate nello stesso esercizio, compreso l'avanzo di amministrazione deliberato a rendiconto e poi applicato a bilancio, mentre nel secondo, le entrate accertate nello stesso esercizio ma imputate negli anni successivi purché l'esigibilità dell'incasso dipenda dalla semplice manifestazione unilaterale dell'ente o da quella conclamata degli enti pubblici concedenti

Adeguamento del crono programma. L'intervento può essere realizzato nei tempi previsti oppure subire variazioni in corso d'opera dovute al verificarsi di situazioni non previste o preventivabili. Premesso ciò, se durante la gestione dovesse emergere uno scostamento tra la data presunta e quella di effettivo di avanzamento dei lavori, tale da comportare lo slittamento della previsione in un diverso esercizio, il necessario riallineamento contabile formerà oggetto di specifico provvedimento. L'adeguamento delle previsioni con l'andamento effettivo sarà effettuato con una variazione di bilancio che ricollocherà sia le previsioni di spesa che gli impegni eventualmente già assunti, con l'interessamento del fondo pluriennale;

Le spese conto capitale

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO				PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2017 Rendiconto 1	2018 Rendiconto 2	2019 Stanziamento 3	2020 Previsioni 4	2021 Previsioni 5	2022 Previsioni 6	7	
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	278.332,43	306.587,63	1.935.135,44	447.100,00	5.000,00	5.000,00	-76.895 %	
Contributi agli investimenti	11.937,27	0,00	13.847,81	0,00	0,00	0,00	-100,000 %	
Altre spese in conto capitale	1.250,65	0,00	26.002,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	-80,770 %	
TOTALE SPESE CONTO CAPITALE	291.520,35	31.876,63	1.974.985,25	452.100,00	10.000,00	10.000,00	-77,108 %	

4.2.1) Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili

denominazione	residui presunti	pr. def. in corso (2019)	competenza 2020	competenza 2021	competenza 2022
LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA SEDE COMUNALE	110.767,79	111.706,95	10.000,00	0	0
SPESA PER ARCHIVIO COMUNALE	0	2.000,00	0	0	0
ACQUISTO PROGRAMMI E ATTREZZATURE INFORMATICHE	915	3.000,00	5.000,00	0	0
ACQUISTO ATTREZZATURE E ARREDI ARCHIVIO	0	10.000,00	0	0	0
ACQUISTO MEZZO PER SERVIZIO CUSTODI FORESTALI - QUOTA A CARICO DEL COMUNE DI NOVALEDO	0	1.000,00	0	0	0
MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICIO P.ED. 222	1.074,58	2.000,00	0	0	0
INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PASCOLO MALGA MASI	2.000,00	0	0	0	0
INCARICO VALUTAZIONE STRUTTURALE E SICUREZZA IMMOBILI COMUNALI	2.685,91	0	0	0	0
MANUTENZIONE STRAORDINARIA AREA CIMITERIALE	0	10.000,00	20.000,00	0	0
INTERVENTI DI RIPRISTINO E MESSA IN SICUREZZA IMMOBILI COMUNALI A SEGUITO DELLA CALAMITA' DEL 29.10.2018	3.965,77	0	0	0	0
REVISIONE PIANO DI ASSESTAMENTO DEI BENI SILVO-PASTORALI	0	0	13.600,00	0	0
MANUTENZIONE STRAORDINARIA MALGA BROI	129.013,83	129.150,00	0	0	0
COMPARTICIPAZIONE PROGETTO LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA ED AMPLIAMENTO IPOVIA DEL TRENITINO ORIENTALE NEL TERRITORIO DELLA COMUNITA' VALSUGANA E TESINO	2.358,81	2.358,81	0	0	0
RIMBORSO ONERI URBANIZZAZIONE	18.001,98	18.002,00	0	0	0
REVISIONE PRG	25.376,00	25.376,00	0	0	0
fondo di riserva per spese in c/capitale	0	3.000,00	0	0	0
INTEGRAZIONE DEL FONDO STRATEGICO TERRITORIALE	10.000,00	10.000,00	0	0	0
INSTALLAZIONE NUOVE TELECAMERE	0	30.000,00	30.000,00	0	0
LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA EDIFICIO SCUOLA MATERNA	25.579,85	119.145,87	0	0	0
MESSA IN SICUREZZA EDIFICI SCUOLE ELEMENTARE E MATERNA, PALESTRA-MENSA ARCHIVIO COMUNALE	39.984,19	40.000,00	0	0	0
PROGETTAZIONE OPERE STRADALI	12.111,28	35.000,00	0	0	0
MANUTENZIONE STRAORDINARIA VIABILITA': INCROCIO VIA GHIAIE	1.010,27	116.200,00	127.400,00	0	0
SISTEMAZIONE STRADE INTERNE	27.928,07	303.486,91	0	0	0
MANUTENZIONE STRAORDINARIA E ASFALTATURA STRADE	16.868,61	54.592,00	0	0	0
STRADA DI PENETRAZIONE ZONA INDUSTRIALE - MESSA IN SICUREZZA E POTENZIAMENTO VIA DEI CAMPI	307.202,09	468.260,45	0	0	0
INTERVENTI DI RIPRISTINO E MESSA IN SICUREZZA DELLA VIABILITA' COMPRESA ILLUMINAZIONE PUBBLICA E SEGNALETICA A SEGUITO CALAMITA' DEL 19.10.2018	5.969,76	0	0	0	0
MESSA A NORMA ATTRAVERSAMENTI PEDONALI	0	10.858,00	0	0	0
MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTO PUBBLICA ILLUMINAZIONE	1.001,19	1.300,00	0	0	0

SPESE PROGETTAZIONE COMPLETAMENTO IMPIANTO ILLUMINAZIONE PUBBLICA	0	0	0	0	0	0	0	0
REALIZZAZIONE NUOVI IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE IN ALCUNE VIE DEL PAESE	103.741,10	157.511,31	0	0	0	0	0	0
AMPLIAMENTO CASERMA VV.FF. - PROGETTAZIONE	29.893,06	29.893,06	0	0	0	0	0	0
AMPLIAMENTO CASERMA VV.FF.	2.541,03	188.642,00	186.100,00	0	0	0	0	0
CONTRIBUTO STRAORDINARIO ACQUISTO ATTREZZATURE IN DOTAZIONE AI VIGILI DEL FUOCO	0	1.489,00	0	0	0	0	0	0
COMPLETAMENTO ACQUEDOTTO COMUNALE	912,64	0	0	0	0	0	0	0
COSTRUZIONE FOGNATURA COMUNALE	54.805,16	75.418,14	0	0	0	0	0	0
MANUTENZIONE STRAORDINARIA IDRANTI	0	2.000,00	0	0	0	0	0	0
ACCORDO DI PROGRAMMA ATTIVAZIONE RETE DI RISERVE DEL FIUME BRENTA	3.594,75	3.594,75	0	0	0	0	0	0
LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA CENTRALINA IDROELETTRICA	0	0	50.000,00	0	0	0	0	0
acquisizione a titolo gratuito terreni	0	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
spese cessione a titolo gratuito terreni	0	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
TOTALE	939.302,72	1.974.985,25	452.100,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00

4.2.2 Quadro di riepilogo delle fonti di finanziamento

Si riporta infine il quadro di riepilogo delle fonti di finanziamento delle spese in conto capitale previste nel bilancio di previsione 2020-2022 piano triennale delle opere pubbliche 2019-2021 ed investimenti provenienti da esercizi precedenti e traslati di competenza.

denominazione	residui presunti	pr. def. in corso (2019)	competenza 2020	competenz a 2021	competenza 2022
Entrate da acquisizione a titolo gratuito di terreni	0	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
cessione a titolo gratuito di terreni	0	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
VENDITA PORZIONE P.F. 1407 C.C. NOVALEDO	1.640,00	0	0	0	0
CANONI AGGIUNTIVI DA CONCESSIONI GRANDI DERIVAZIONI	16.309,84	0	0	0	0
B.I.M. L.P. 6/1998					
PROVENTI CONCESSIONI CIMITERIALI	0	10.000,00	0	0	0
FONDO PER GLI INVESTIMENTI - BUDGET 2010/2016	37.048,87	41.374,87	0	0	0
FONDO PER GLI INVESTIMENTI - (EX FONDO INVESTIMENTI MINORI 2016-2017)	70.976,90	41.947,00	30.265,00	0	0
FONDO PER GLI INVESTIMENTI BUDGET 2006/2010	96.723,44	79.283,44	0	0	0
FONDO PER GLI INVESTIMENTI BUDGET 2016	58.239,00	30.000,00	0	0	0
FONDO PER GLI INVESTIMENTI BUDGET 2017	37.897,90	42.083,75	0	0	0
CANONI AGGIUNTIVI DA CONCESSIONI GRANDI DERIVAZIONI	18.450,00	18.450,00	18.360,00	18.360,00	18.360,00
B.I.M. L.P. 6/1998					
FONDO PER GLI INVESTIMENTI - BUDGET 2018	0	53.000,00	37.424,00	0	0
FONDO PER GLI INVESTIMENTI - BUDGET 2019	0	63.696,00	30.696,00	0	0
FONDO PER GLI INVESTIMENTI - BUDGET 2020	0	0	60.000,00	0	0
Contributo ai sensi art. 1 c. 107 L145/2018 (Legge di bilancio 2019) per la messa in sicurezza del patrimonio comunale	0	40.000,00	0	0	0
contributo art. 30 DL 34/19 "decreto crescita" per interventi di efficientamento energetico e messa in sicurezza patrimonio comunale	0	50.000,00	0	0	0
FONDO PER GLI INVESTIMENTI COMUNALI DI RILEVANZA PROVINCIALE - ART. 16 L.P. 36/93 -	98.834,31	5.361,47	0	0	0
CONTRIBUTO PAT DIAGNOSI ENERGETICA EDIFICI COMUNALI	14.208,60	0	0	0	0
CONTRIBUTO PAT RIFACIMENTO FACCIAE P.ED. 222	6.735,36	0	0	0	0
CONTRIBUTO PER LAVORI MESSA IN SICUREZZA SCUOLA MATERNA	0	93.500,00	0	0	0
CONTRIBUTO PER AMPLIAMENTO CASERMA VIGILI DEL FUOCO	7.893,06	196.535,06	186.100,00	0	0
CONTRIBUTO PAT STRADE INTERNE	0	251.403,14	0	0	0

CONTRIBUTO P.A.T. LAVORI COSTRUZIONE MARCIAPIEDE LUNGO LA S.P. 228	65.517,55	0	0	0	0	0	0	0
CONTRIBUTO PER SISTEMAZIONE E MESSA IN SICUREZZA STRADA ZONA INDUSTRIALE - VIA DEI CAMPI	350.000,00	350.000,00	0	0	0	0	0	0
CONTRIBUTO MANUTENZIONE STRAORDINARIA MALGA BROI	0	99.124,00	0	0	0	0	0	0
CONTRIBUTO P.A.T. PER REVISIONE PIANO DI ASSESTAMENTO BENI SILVO PASTORALI	0	0	8.335,00	0	0	0	0	0
QUOTA A CARICO COMUNE DI IVANO FRACENA REDAZIONE PAES E DIAGNOSI ENERGETICA EDIFICI COMUNALI	1.104,40	0	0	0	0	0	0	0
CONTRIBUTO BIM	12.856,29	119.306,00	89.280,00	0	0	0	0	0
PROVENTI DELLE CONCESSIONI EDILIZIE	195,29	65.167,00	5.000,00	0	0	0	0	0
SANZIONI PER VIOLAZIONI DELLE NORME URBANISTICHE - RILASCIO CONCESSIONI EDILIZIE IN SANATORIA	0	4.193,00	0	0	0	0	0	0
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE NON VINCOLATO DESTINATO ALLE SPESE DI INVESTIMENTO	0	50.316,00	0	0	0	0	0	0
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO SPESE IN CONTO CAPITALE	0	278.694,52	0	0	0	0	0	0
TOTALE	894630,81	1.993.435,25	475.460,00	28.360,00	28.360,00	28.360,00	28.360,00	0
di cui applicate alla parte corrente			23.360,00					
			452.100,00					

4.2.3 Contributi agli investimenti

I contributi agli investimenti sono erogazioni effettuate da un soggetto a favore di terzi, destinate al finanziamento di spese di investimento, in assenza di controprestazione, cioè in assenza di un corrispettivo reso dal beneficiario, a favore di chi ha erogato il contributo.

L'assenza del corrispettivo comporta che, a seguito dell'erogazione del contributo, il patrimonio del soggetto erogante si riduce mentre il patrimonio del beneficiario, o degli ulteriori successivi beneficiari, si incrementa.

Il rispetto del vincolo di destinazione del contributo (o del trasferimento) non costituisce "controprestazione".

In assenza di uno specifico vincolo di destinazione del contributo ad uno specifico investimento, i contributi agli investimenti sono genericamente destinati al finanziamento degli investimenti.

Nell'allegato al bilancio e al rendiconto riguardante il risultato di amministrazione è data evidenza della quota costituita da entrate genericamente "destinate" al finanziamento degli investimenti e della quota vincolata al finanziamento di specifici investimenti.

denominazione	competenza 2020	competenza 2021	competenza 2022
FONDO PER GLI INVESTIMENTI - (EX FONDO INVESTIMENTI MINORI 2016-2017)	30.265,00	0	0
FONDO PER GLI INVESTIMENTI - BUDGET 2018	37.424,00	0	0
FONDO PER GLI INVESTIMENTI - BUDGET 2019	30.696,00	0	0
FONDO PER GLI INVESTIMENTI - BUDGET 2020	60.000,00	0	0
CONTRIBUTO PER AMPLIAMENTO CASERMA VIGILI DEL FUOCO	186.100,00	0	0
CONTRIBUTO BIM	89.280,00	0	0
TOTALE	433.765,00	0,00	0,00

4.2.4) Altre spese in conto capitale

ALTRI RIMBORSI IN CONTO CAPITALE: comprendono le somme destinate al rimborso di proventi per permessi di costruire non dovuti o versati in eccesso.

FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' CONTO CAPITALE: Non è stato costituito il fondo crediti dubbia esigibilità in conto capitale in quanto le entrate previste sono relative a contributi concessi dalla Provincia Autonoma di Trento, dal B.I.M. del Brenta e quindi non a rischio di dubbia esigibilità.

I proventi per permessi di costruire vengono accertati per cassa

4.5) Le spese per chiusura anticipazioni istituto tesoriere/cassiere

.....

Le spese per chiusura anticipazioni istituto tesoriere/cassiere

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE				% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2017 Rendiconto 1	2018 Rendiconto 2	2019 Stanziamiento 3	2020 Previsioni 4	2021 Previsioni 5	2022 Previsioni 6	7	
Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00	0,000 %	
TOTALE SPESE PER CHIUSURA ANTICIPAZIONI ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	0,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00	0,000 %	

4.6) Spese per conto di terzi e partite di giro

Le spese per conto di terzi e partite di giro, come indicato nella parte entrata, sono state previste a pareggio con le relative entrate.

Le spese per conto terzi e partite di giro

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE				% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2017 Rendiconto 1	2018 Rendiconto 2	2019 Stanziamiento 3	2020 Previsioni 4	2021 Previsioni 5	2022 Previsioni 6	7	
Uscite per partite di giro	150.863,47	166.982,05	292.500,00	292.500,00	292.500,00	292.500,00	0,000 %	
Uscite per conto terzi	37.259,03	5.011,50	105.000,00	105.000,00	105.000,00	105.000,00	0,000 %	
TOTALE SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	188.122,50	171.993,55	397.500,00	397.500,00	397.500,00	397.500,00	0,000 %	

5) ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI

Si analizza altresì l'articolazione e la relazione tra le entrate e le spese ricorrenti e quelle non ricorrenti.

Al riguardo si ricorda che le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime, ovvero limitata ad uno o più esercizi, e le spese sono distinte in ricorrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

- donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni condoni;
- gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
- entrate per eventi calamitosi;
- alienazione di immobilizzazioni;
- le accensioni di prestiti;
- i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione, sono totalmente destinati al finanziamento della spesa d'investimento.

Tra le spese non ricorrenti occorre inoltre segnalare: le spese per il recupero dell'evasione tributaria e molte altre spese che, per loro natura, sono non indispensabili e comunque rinunciabili

Nel bilancio di previsione 2020-2022 non sono previste spese non ricorrenti.

ENTRATE non ricorrenti

Codice di bilancio	Descrizione	PREVISIONI DI BILANCIO		
		Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
		0,00	0,00	0,00
	TOTALE ENTRATE NON RICORRENTI	0,00	0,00	0,00

SPESE non ricorrenti

Codice di bilancio	Descrizione	PREVISIONI DI BILANCIO		
		Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
		0,00	0,00	0,00
	TOTALE SPESE NON RICORRENTI	0,00	0,00	0,00

6) GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI AI SENSI DELLE LEGGI VIGENTI

I comuni, le province e le città metropolitane possono rilasciare garanzia fideiussoria per l'assunzione di mutui destinati ad investimenti e per altre operazioni di indebitamento da parte di aziende da essi dipendenti, da consorzi cui partecipano nonché dalle comunità montane di cui fanno parte che possono essere destinati di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350.

La garanzia fideiussoria può essere inoltre rilasciata a favore della società di capitali, costituite ai sensi dell'articolo 113, comma 1, lettera e), per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione delle opere di cui all'articolo 116, comma 1. In tali casi i comuni, le province e le città metropolitane rilasciano la fideiussione limitatamente alle rate di ammortamento da corrispondersi da parte della società sino al secondo esercizio finanziario successivo a quello dell'entrata in funzione dell'opera ed in misura non superiore alla propria quota percentuale di partecipazione alla società.

La garanzia fideiussoria può essere rilasciata anche a favore di terzi che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350, per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione o alla ristrutturazione di opere a fini culturali, sociali o sportivi, su terreni di proprietà dell'ente locale, purché siano sussistenti le seguenti condizioni:

- il progetto sia stato approvato dall'ente locale e sia stata stipulata una convenzione con il soggetto mutuatario che regoli la possibilità di utilizzo delle strutture in funzione delle esigenze della collettività locale;
- la struttura realizzata sia acquisita al patrimonio dell'ente al termine della concessione;
- la convenzione regoli i rapporti tra ente locale e mutuatario nel caso di rinuncia di questi alla realizzazione o ristrutturazione dell'opera.

L'ENTE NON HA RILASCIATO GARANZIE FIDEIUSSORIE

7) ONERI E IMPEGNI FINANZIARI STIMATI E STANZIATI IN BILANCIO, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI O DA CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CHE INCLUDONO UNA COMPONENTE DERIVATA.

La nota integrativa, con riferimento ai contratti relativi a strumenti finanziari, derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata, deve indicare gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio per ciascuna operazione in derivati.

L'ENTE NON HA STIPULATO CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CHE INCLUDONO UNA COMPONENTE DERIVATA

9) ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI POSSEDUTE CON L'INDICAZIONE DELLA RELATIVA QUOTA PERCENTUALE

Partita Iva	Ragione Sociale	Tipo organizzazione	% Partecipazione	Finalità	
02043090220	Azienda per il Turismo Valsugana Soc. Coop.	Società	1,725	Valorizzazione dell'immagine turistica	amministrazione@valsugana.info
01533550222	Consorzio dei Comuni Trentini	Società	0,51	Produzione di servizi ai soci – supporto organizzativo al consiglio delle autonomie locali	Info@comunitrentini.it consorzio@pec.comunitrentini.it
00990320228	Informatica Trentina SPA	Società	0,008	Fornitura di servizi di consulenza, progettazione, sviluppo e gestione sistemi informativi e reti telematiche (TELPAT) per la pubblica amministrazione	infotn@infotn.it
02002380224	Trentino Riscossioni SPA	Società	0,009	Accertamento, liquidazione e riscossione delle entrate della PAT e degli altri enti pubblici indicati nell'art. 34 della LP 16.06.2006, n. 3	info@trentinoriscossionispa.it trentinoriscossionispa@pec.provincia.tn.it
01812230223	S.T.E.T.	Società	0,010	Erogazione e servizi pubblici a rete	http://www.stetspa.it

10) RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE ED ELENCO ANALITICO DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31 DICEMBRE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE, DISTINGUENDO I VINCOLI DERIVANTI DALLA LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, DAI TRASFERIMENTI, DA MUTUI E ALTRI FINANZIAMENTI, VINCOLI FORMALMENTE ATTRIBUITI DALL'ENTE.

Nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione, l'elenco analitico riguardante le quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunso al 31 dicembre dell'esercizio precedente e i relativi utilizzi è costituito dalla tabella più sotto riportata.

Al riguardo si ricorda che l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione è sempre consentito, secondo le modalità di cui al principio applicato 9.2, anche nelle more dell'approvazione del rendiconto della gestione, mentre l'utilizzo delle quote accantonate è ammesso solo a seguito dell'approvazione del rendiconto o sulla base dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunso aggiornato sulla base dei dati di preconsuntivo.

Per vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili si intendono i vincoli previsti dalle leggi statali e regionali nei confronti degli enti locali e quelli previsti dalla legge statale nei confronti delle regioni, esclusi i casi in cui la legge dispone un vincolo di destinazione su propri trasferimenti di risorse a favore di terzi, che si configurano come vincoli derivanti da trasferimenti.

Esemplificazioni di vincoli derivanti dai principi contabili sono indicati nel principio applicato della contabilità finanziaria 9.2.

Con riferimento ai vincoli di destinazione delle entrate derivanti dalle sanzioni per violazioni del codice della strada, nella colonna b) è indicato il totale degli accertamenti delle entrate da sanzioni, dedotto lo stanziamento definitivo al fondo crediti di dubbia esigibilità/fondo svalutazione crediti riguardante tale entrate e gli impegni assunti per il compenso al concessionario.

Per vincoli derivanti dai trasferimenti si intendono gli specifici vincoli di utilizzo di risorse trasferite per la realizzazione di una determinata spesa.

E' necessario distinguere le entrate vincolate alla realizzazione di una specifica spesa, dalle entrate destinate al finanziamento di una generale categoria di spese, quali la spesa sanitaria o la spesa UE. La natura vincolata dei trasferimenti UE si estende alle risorse destinate al cofinanziamento nazionale.

Pertanto, tali risorse devono essere considerate come "vincolate da trasferimenti" ancorché derivanti da entrate proprie dell'ente.

Per gli enti locali, la natura vincolata di tali risorse non rileva ai fini della disciplina dei vincoli cassa.;

Fermo restando l'obbligo di rispettare sia i vincoli specifici che la destinazione generica delle risorse acquisite, si sottolinea che la disciplina prevista per l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione non riguarda le cd. risorse destinate.

Per vincoli derivanti da mutui e altri finanziamenti si intendono tutti i debiti contratti dall'ente, vincolati alla realizzazione di specifici investimenti, salvo i mutui contratti dalle regioni a fronte di disavanzo da indebitamento autorizzato con legge non ancora accertato;

Per vincoli formalmente attribuiti dall'ente si intendono quelli previsti dal principio applicato 9.2, derivanti da "entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, accertate e rimosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.

E' possibile attribuire un vincolo di destinazione alle entrate straordinarie non aventi natura ricorrente solo se l'ente non ha rinvio la copertura del disavanzo di amministrazione negli esercizi successivi, ha provveduto nel corso dell'esercizio alla copertura di tutti gli eventuali debiti fuori bilancio (per gli enti locali compresi quelli ai sensi dell'articolo 193 del TUEL, nel caso in cui sia stata accertata, nell'anno in corso e nei due anni precedenti l'assenza dell'equilibrio generale di bilancio)".

10.1) Risultato di amministrazione presunto

TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO
(ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO 2020 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO DI PREVISIONE)*

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2019		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2019	708.107,37
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2019	314.053,37
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2019	1.926.818,83
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2019	2.688.336,00
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2019	30,00
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2019	2.233,33
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatasi nell'esercizio 2019	107,22
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2019 e alla data di redazione del bilancio dell'anno 2020	262.954,12
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2019	0,00
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2019	0,00
-	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2019	0,00
+	Incremento dei residui attivi presunto per il restante periodo dell'esercizio 2019	0,00
+	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2019	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2019 ⁽¹⁾	0,00
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2019 ⁽²⁾	262.954,12
2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2019		
Parte accantonata ⁽³⁾		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2019 ⁽⁴⁾	59.456,90
	Accantonamento residui perenti al 31/12/2019 (solo per le regioni) ⁽⁵⁾	0,00
	Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti ⁽⁵⁾	0,00
	Fondo perdite società partecipate ⁽⁵⁾	0,00
	Fondo contenzioso ⁽⁵⁾	10.000,00
	Altri accantonamenti ⁽⁵⁾	0,00
	B) Totale parte accantonata	69.456,90
Parte vincolata		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	7.376,25
	Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
	Altri vincoli	0,00
	C) Totale parte vincolata	7.376,25
	Parte destinata agli investimenti	
	D) Totale destinata a investimenti	111.212,46
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	74.908,51
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁶⁾		
3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2019		
Utilizzo quota vincolata		

Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Utilizzo altri vincoli	0,00
Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	0,00

(*) Indicare gli anni di riferimento.

- (1) Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato totale stanziato in entrata del bilancio di previsione per l'esercizio 2020.
- (2) Se negativo, le regioni indicano in nota la quota del disavanzo corrispondente al debito autorizzato e non contratto, distintamente da quella derivante dalla gestione ordinaria.
- (3) Non comprende il fondo pluriennale vincolato.
- (4) Indicare l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità risultante nel prospetto del risultato di amministrazione allegato al consuntivo dell'esercizio 2018, incrementato dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione 2019 (importo aggiornato), al netto degli eventuali utilizzi del fondo successivi all'approvazione del consuntivo 2018. Se il bilancio di previsione dell'esercizio 2019 è approvato nel corso dell'esercizio 2020, indicare, sulla base dei dati di preconsuntivo o di consuntivo, l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità del prospetto del risultato di amministrazione allegato al consuntivo dell'esercizio 2018, incrementato dell'importo relativo al fondo 2019 stanziato nel bilancio di previsione 2019 (importo aggiornato), al netto degli eventuali utilizzi del fondo successivi all'approvazione del consuntivo 2018. Se il bilancio di previsione dell'esercizio 2020 è approvato nel corso dell'esercizio 2020, indicare, sulla base dei dati di preconsuntivo o di consuntivo, l'importo del fondo 2019 indicato nel prospetto del risultato di amministrazione del rendiconto dell'esercizio 2020.
- (5) Indicare l'importo del fondo 2019 risultante nel prospetto del risultato di amministrazione allegato al consuntivo dell'esercizio 2018, incrementato dell'importo relativo al fondo 2019 stanziato nel bilancio di previsione 2019 (importo aggiornato), al netto degli eventuali utilizzi di amministrazione del rendiconto dell'esercizio 2020.
- (6) In caso di risultato negativo, le regioni indicano in nota la quota del disavanzo corrispondente al debito autorizzato e non contratto, distintamente da quella derivante dalla gestione ordinaria e iscritto nel passivo del bilancio di previsione 2020 l'importo di cui alla lettera E, distinguendo le due componenti del disavanzo. A decorrere dal 2016 si fa riferimento all'ammontare del debito autorizzato alla data del 31 dicembre 2015.

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE ACCANTONATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO (*)

Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse accantonate al 1/1/2019 (a)	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio 2019 (con segno - ¹) (b)	Risorse accantonate stanziata nella spesa del bilancio dell'esercizio 2019 (c)	Variazione degli accantonamenti che si prevede di effettuare in sede di rendiconto 2019 (con segno +/-) ⁽²⁾ (d)	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione presunto al 31/12/2019 (e)=(a)+(b)+(c)+(d)	Risorse accantonate presunte al 31/12/2019 applicate al primo esercizio del bilancio di previsione (f)
Fondo anticipazioni liquidità							
Totale Fondo anticipazioni liquidità		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo perdite società partecipate							
Totale Fondo perdite società partecipate		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo contezioso							
Totale Fondo contezioso		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo crediti di dubbia esigibilità							
Totale Fondo crediti di dubbia esigibilità		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Accantonamento residui perenti (solo per le regioni)							
Totale Accantonamento residui perenti (solo per le regioni)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri accantonamenti(4)							
Totale Altri accantonamenti		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

(*) Allegato obbligatorio nel caso in cui il bilancio di previsione approvato nel corso dell'esercizio 2020 preveda l'utilizzo delle quote accantonate del risultato di amministrazione presunto.

(1) Indicare, con il segno (-), l'utilizzo dei fondi accantonati attraverso l'applicazione in bilancio della corrispondente quota del risultato di amministrazione.

(2) Indicare con il segno (+) i maggiori accantonamenti nel risultato di amministrazione effettuati in sede di predisposizione del rendiconto, e con il segno (-), le riduzioni degli accantonamenti effettuati in sede di predisposizione del rendiconto.

(4) I fondi di riserva e i fondi speciali non confluiscono nella quota accantonata del risultato di amministrazione.